

Portogruaro.

Frizioni tra alleati sulle critiche mosse al presule per l'accordo con il Comune sull'area Pio X

Offese al vescovo, Tabaro si ritrova da solo

La Lega si smarca dal candidato del centrodestra e chiede un incontro a Poletto

I Democratici a fianco del porporato «Insulto alla città»

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE 2009

STEFANO ZADRO

PORTOGRUARO. Chiesa e politica: dopo l'attacco da parte del centrodestra la Lega si smarca chiedendo invece un incontro al vescovo **Ovidio Poletto**, che viene difeso dai Democratici.

Tutto è iniziato qualche giorno fa: il candidato sindaco del centrodestra, Angelo Tabaro, si era rivolto al vescovo Ovidio Poletto, invitandolo a «**Fare il pastore delle anime e non l'immobiliarista**». Il riferimento era al progetto per l'oratorio Pio X e all'accordo tra Curia e Comune per la cessione dell'area: la città avrà un ampio parcheggio e in cambio restaurerà il patronato. Un progetto criticato da Tabaro. **Critiche da cui la Lega si smarca.** «Vista la dura presa di posizione di Tabaro - dice il segretario provinciale della Lega, **Daniele Stival** - io e gli ex consiglieri comunali **Florio Favero e Alessandro Florean** abbiamo chiesto al **vescovo Poletto** un incontro utile a condividere una crescita urbanistica armoniosa della città, in particolare per verificare dei punti condivisi sull'area Pio X». **Il circolo Pd di Portogruaro** condanna invece le affermazioni di Tabaro, definendolo: «**Sorprendenti, offensive, ingiuste**». «L'attacco di **Angelo Tabaro** a **monsignor Poletto** e al settimanale diocesano «**Il Popolo**» - dicono dal Pd - fa trasparire il grande nervosismo del centrodestra. Il commissariamento di Portogruaro rappresenta un evidente rallentamento e un danno per la città, questa è sicuramente «**Una scomoda verità**» per i cittadini che hanno votato centrodestra e per Tabaro, che è responsabile principale dell'arrivo del Commissario. E' dovere delle forze politiche tenere al di fuori del confronto chi si è sempre distinto per la sollecitudine verso la comunità. **Le offese fatte al Vescovo le consideriamo come fatte alla città.**

